

TRIBUNALE di MILANO FALLIMENTI DEPOSITATO OGGI
26 NOV 2019
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI MILANO

istanza di ammissione alla

procedura di liquidazione dei beni ex art. 14 *ter*, L. n. 3/2012

Il sig. [REDACTED] residente in S.
[REDACTED] rappresentato e difeso dall'avv. Antonella
Radaelli CF RDLNNL63A66F205S;
PEC: antonella.radaelli@lodi.pecavvocati.it, giusta delega in calce al presente
atto ed elettivamente domiciliato presso il suo studio in Lodi,

Premesso che

- Con istanza depositata presso l'OCC della Camera di Commercio di Milano, l'esponente ha chiesto e ottenuto la nomina di un gestore per la predisposizione di una istanza di sovraindebitamento (*doc.0*);

- In seguito alla nomina dell'Avv. Daniele Portinaro quale gestore della crisi, è stato possibile predisporre una proposta di liquidazione dei beni ex art. 14 *ter* l. 3/2012;

- E' stato possibile ricostruire a beneficio dell'OCC le movimentazioni del patrimonio dell'esponente, dall'esame delle quali possono essere formulate le seguenti considerazioni:

- le ragioni del sovraindebitamento dell'esponente vanno ricercate nell'assunzione di obbligazioni imputabili all'attività di Amministratore per conto della [REDACTED]
- la documentazione reperita è risultata attendibile e completa come risulta dalla relazione particolareggiata qui allegata ex

art. 14 *ter* terzo comma bis lett. e) prodotta al doc.1.

- è stata verificata l'assenza di atti in frode negli ultimi cinque anni: non sussistono atti dell'esponente impugnati dai creditori negli ultimi cinque anni, né risultano atti di disposizione anomali o carichi pendenti.
- L'esponente ha dichiarato di avere una quota di immobile cointestato con altri familiari ed una autovettura cointestata (tale autovettura - come da contratto - al termine dei 4 anni o si paga la maxi rata o va riconsegnata).
- Nel presente atto è offerto altresì l'elenco di tutti i creditori con l'indicazione del dovuto (distinto per masse debitorie e con le cause di prelazione *doc.3*), le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (*doc. 4-5-6*), l'elenco delle somme necessarie per il sostentamento personale.
- L'esponente inoltre non ha fatto ricorso al sovraindebitamento nei precedenti cinque anni, né ha subito uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis L. 3/2012;

Tutto ciò premesso, l'esponente come sopra rappresentato e difeso

chiede

di essere ammesso alla procedura in epigrafe, ricorrendone i presupposti, previa assunzione dei provvedimenti di cui all'art.14 *quinquies* l. 3/2012.

L'esponente intende tuttavia portare a conoscenza del giudice i seguenti aspetti, già condivisi con il gestore della crisi, per un opportuno esame del caso concreto.

Cause dell'indebitamento

- L'esponente si trova in tale situazione debitoria a causa dei rapporti di lavoro intrattenuti con un Gruppo denominato in primis "██████████" ed in secundis "██████████", ricoprendo cariche di Amm.re Unico per varie società tutte appartenenti a tale Gruppo (periodo di riferimento Maggio 2007 al Novembre 2014 coincidente con la presentazione della Denuncia alla Procura della Repubblica).

I soggetti a cui facevo riferimento sono il D ██████████ (Commercialista) ed il D ██████████ (il primo ha mandato di arresto Internazionale ed è latitante ed il secondo è stato arrestato a Dicembre 2018, scarcerato a Giugno 2019 ed attualmente agli arresti domiciliari).

A causa di tali rapporti di lavoro, sono maturati dei debiti dovuti a Cartelle Agenzia Riscossione (debiti INPS e similari), per un'importo pari a €154.000.

Tali importi non sono assolutamente a me ascrivibili, dato che le attività gestionali e di tenuta della contabilità erano effettuate in via privilegiata e qualificata da parte di tale gruppo.

Proprio vista l'infondatezza di tali debiti, fu inoltrata dal sottoscritto la Denuncia alla Procura della Repubblica redatta presso stazione dei Carabinieri di Milano, in data 11 Novembre 2014.

E' utile precisare che avendo attivato le autorità, ciò ha concorso anche ad una azione di arresto nei confronti dei soggetti denunciati.

Tra i nomi denunciati risultano quelli dei maggiori Responsabili quali il Dott. ██████████ che risulta latitante da vari anni e quello del D ██████████, arrestato nel Dicembre 2018.

E' importante sottolineare che tale Gruppo si è evoluto nel tempo, ovvero dalla Capogruppo Gadda Srl si è poi palesata sul mercato tramite la Multi900 SpA, che a sua volta ha poi dato vita ad un'altro Gruppo denominato "IKF SpA" che si è poi quotata in Borsa (effettuando varie frodi nei confronti dei risparmiatori coinvolti negli investimenti).

Tutte queste attività si è poi scoperto essere volte allo scopo di incamerare introiti illeciti sia dalle Società partecipate, sia dal mercato Azionario (Quotazione all'██████████).

Si può comprendere come di fronte ad una "batteria di fuoco" così ben organizzata, il sottoscritto non poteva che avere la peggio.

A corollario di quanto sopra, a causa delle iniziative speculative effettuate dal Gruppo nei mie confronti, ho sottoscritto in modo ingenuo varie fidejussioni (vedere Visura Banca d'Italia).

Preciso che avverso una Fidejussione della BNL, con richiesta di escussione, ho presentato ricorso al Tribunale di Milano e denunciato il funzionario della BNL dato che non era dovuta la mia firma su tale Fidejussione (all'epoca dei fatti era in carica un'altro Amm.re Sig. ██████████).

E' utile precisare che sempre tramite il D ██████████ (prima che si rendesse latitante con una palesazione delle sue responsabilità) fui introdotto al Dott. ██████████ li che a suo dire era persona valida e di fiducia.

Venni quindi incaricato della presa in carico di quote della società D ██████████ che doveva sviluppare il business delle Sale Slot (ma per vari motivi burocratici non ha mai ingranato).

Vista sempre la mia buona fede e non essermi mai appropriato di beni altrui, il Dott. C ██████████ mi diede anche l'incarico di Amm.re di 3 società

Immobiliari: la [REDACTED]

A corollario delle vicissitudini delinquenziali che il D. [REDACTED] ha sempre perpetrato come vero scopo ed in cui mi ha coinvolto (come anche i suoi affiliati, vedi il Dott. C. [REDACTED]) proprio quest'ultimo venne arrestato nel 2015 per poi essere condannato in 1° Grado a 6 anni e ½ per Bancarotte Fraudolente multiple nel settore Immobiliare (si parla di un buco di € 80 Milioni).

Per confermare la completa estraneità da parte mia nelle attività delinquenziali del Do. [REDACTED], visto che era intestatario di varie società Immobiliari, dopo l'arresto vennero sequestrate e date in Gestione al Custode Giudiziario Do. [REDACTED] il quale decise di continuare con i miei incarichi di Amm.re, visto appunto la mia buona fede e totale estraneità nelle attività criminose.

Come risultato finale purtroppo, mi ritrovo ad oggi con l'essere intestatario della I. [REDACTED] alcuna possibilità di sviluppo.

Anche le società che vennero aperte a suo tempo la [REDACTED] e la [REDACTED] sono state tutte aperte con lo scopo di operare in un settore quale quello Nautico che poi ha visto il deposito di vari Brevetti a mio nome, che non hanno mai avuto sbocco reale e quindi infruttiferi.

A causa del mancato e serio apporto economico del D. [REDACTED] (che ha sempre fatto molte promesse e non mantenute), mi ritrovo ad essere Titolare anche di queste 2 società che sono completamente ferme/inattive.

Per concludere dichiaro che da Gennaio 2019 non percepisco nessuno stipendio o entrata da lavoro.

Dato che credo molto nella Giustizia, visti gli enormi danni Economici e di

Immaginie a me arrecati dai soggetti sopra descritti, ho provveduto a fare richiesta danni in sede Civile, presso il Tribunale di Milano, il quale ha accolto la richiesta e fissato la 1^ Udienza in data 25.02.2020.

Il soggetto attualmente in indirizzo di tale richiesta danni è il [REDACTED] [REDACTED], dato che il Dott. [REDACTED] è latitante.

- [REDACTED] L'esponente si trova in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina una sua rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni.

- [REDACTED] Simile situazione risulta dalla documentazione allegata all'istanza di nomina del gestore della crisi presentata all'OCC dell'Ordine della Camera di Commercio di Milano

- [REDACTED] Essa attesta l'esistenza di debiti ai quali non è possibile far fronte con mezzi ordinari, poiché il reddito riveniente dalle ultime dichiarazioni risulta insufficiente, e perché l'esponente non dispone di beni muniti di reale consistenza.

Il reddito disponibile è infatti pari a zero Euro.

- [REDACTED] Le ragioni delle difficoltà sopra esposte vanno principalmente ricercate in:

- [REDACTED] Al momento della presa in carico delle mansioni di Amm.re delle varie società, l'esponente non aveva le approfondite conoscenze di gestire l'impresa (Vedi "Finanza & Controllo") specialmente in modo autonomo, viste le costanti intromissioni oltre che una sudditanza psicologica e fiducia carpita in malafede; è da sottolineare il doversi interfacciare con una organizzazione altamente

specializzata nel gestire le finanze a piacimento e per loro tornaconto (il tutto ovviamente era sempre effettuato in modo subdolo senza far trapelare le attività delinquenziali dietro le quinte).

- A suffragio di questa situazione di grande svantaggio, analizzando la normativa vigente all'epoca dei fatti, il Legislatore aveva previsto l'insediamento di un Collegio di Sindaci/Revisori per le Società con almeno € 4 Milioni di fatturato e con numero di dipendenti.....
E' utile precisare che tutte le società del [REDACTED] in cui ero Amm.re, avevano fatturati inferiori ai € 4 Milioni e quindi tale obbligo non sussisteva.

Invece con l'ultima Legge Societaria L. 55/2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 17 giugno 2019 n. 140, di conversione del Decreto sblocca cantieri D.L. 32/2019), ha ridefinito i limiti per la nomina dell'organo di controllo o del revisore nelle Srl e i fattori che determinano l'insediamento di un Collegio di Sindaci/Revisori sono:

- totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4 milioni di euro;
- ricavi delle vendite e delle prestazioni: 4 milioni di euro;
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 20 unità.

Preciso che le società in cui sono stato Amm.re avevano fatturati inferiori ai € 4 Milioni, ma numero di dipendenti in pianta stabile sempre sopra le 20 unità.

Alla luce della recente normativa, se fosse stata operativa nel periodo in cui ero Amm.re, ci sarebbe stato l'obbligo del Collegio dei Sindaci/Revisori, comportando un controllo da parte di Professionisti e quindi una riduzione significativa degli inadempimenti che hanno dato come risultato il forte indebitamento nei miei confronti.

La ricostruzione del patrimonio

L'attivo

Il patrimonio del sig. [REDACTED] è formato unicamente da quota di un'immobile cointestato ed una autovettura anche questa cointestata, come risulta *per tabulas* dalle visure immobiliari e PRA che si allegano come doc. 10-11 (al termine del periodo di pagamento delle rate o si paga la maxirata o si restituisce l'auto).

Dunque, le risorse del ricorrente sono costituite esclusivamente dai suddetti beni.

La somma resa a servizio del piano è pari dunque al solo reddito prospettico ed è superiore a quella che potrebbe essere considerata pignorabile ex 545 c.p.c. di valore pressoché nullo se considerato a disposizione per tutti i creditori concorrenti. Si badi che l'importo indicato come reddito personale escluso costituisce la porzione di disponibilità dell'esponente necessaria per condurre un tenore di vita minimale e dignitoso, ma non costituisce la somma strettamente necessaria per la mera sopravvivenza, indicata per un importo inferiore.

Il passivo

I crediti maturati nei confronti dell'esponente sono di natura erariale e di natura fidejussoria.

L'esposizione debitoria nei confronti di Equitalia Nord S.p.A. ammonta ad oggi ad Euro 154.000 al privilegio.

Il reddito e le esigenze di sostentamento

Il reddito prospettico lordo dell'esponente ammonta a Euro 0 e le spese occorrenti annuali per il sostentamento del Sig. N. [REDACTED] o possono essere stimate intorno agli Euro 15.000.

Il ricorrente ha domicilio nella casa dei propri genitori, ed essendo celibe e non avendo figli da mantenere, ed è al momento disoccupato.

Si chiede pertanto che nell'invocato provvedimento di ammissione ex art. 14 *quinquies* comma secondo lettera f) L. n. 3/2012 sia indicata quale somma necessaria per il sostentamento almeno Euro 15.000 annui (netti); la somma eccedente potrà essere destinata alle esigenze della liquidazione dei beni per quattro anni, al servizio dei creditori concorrenti: ove la liquidazione giudiziale dovesse durare più di quattro anni, le somme poste a disposizione dovranno essere ridotte nella misura del quinto dello stipendio come previsto dall'art. 14 ter comma sesto lett a) 545 c.p.c. dal quinto anno fino alla chiusura della liquidazione.

Tutto ciò premesso, il signor [REDACTED] o come in epigrafe rappresentato e assistito

CHIEDE

di essere ammesso alla procedura di liquidazione dei beni ex art. 14 ter e seguenti L. 3/2012.

Si depositano:

- 0) Nomina gestore e istanza OCC Ordine Avvocati Milano
- 1) Relazione particolareggiata gestore
- 2) Dichiarazione assenza beni del debitore
- 3) l'elenco di tutti i creditori con l'indicazione del dovuto
- 4) Modello UNICO
- 5) Elenco spese correnti
- 6) Stato di famiglia
- 7) Visura PRA _____
- 8) Visura Immobiliare _____
- 9) Estratto di ruolo Equitalia Nord S.p.A.
- 10) Estratto conto corrente
- 11) Casellario Giudiziario
- 12) Centrale rischi (negativa)
- 13) Certificato di residenza
- 14) Estratto conto previdenziale
- 15) Estratti conto _____

Milano, 26 Novembre 2019



PROCURA

Milano 26.11.2019

Il sottoscritto  ,
residente in San Donato Milanese
, nome in
proprio difensore per la pratica
ex art 14 Ter L. 3/2012 (paradeltacred)
e per il deposito dell'istanza di
liquidazione dei beni —

L'Avv.to Antonella Rodighi del
foro di Lodi via Studio ex 119
Maddalena, 28 conferendole
ogni potere e delega per l'espletamento
delle procedure
Le fede



Avv.to
